

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: Anno L. 68.- Trimestre L. 17 Estero L. 100.00
Semestre L. 33.- Mese L. 6

In Italia e Colonie L. 68.- Trimestre L. 17 Estero L. 100.00
Semestre L. 33.- Mese L. 6

Anno Semestre Trimestre L. 100.00 L. 50.00 L. 33.00

INSERZIONI:

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1.50 - Cronaca rosa con L. 1 - Necrologio, Concorso, Atto, Avvisi finanziari, Comunicati con L. 1.50 - Tutti Economici in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalistica in più

LA NUOVA PROVA DELLE ALI ITALIANE

I piloti Ferrarin e Del Prete tentano il record mondiale di distanza con volo senza scalo da Roma all'America del Sud

La partenza

ROMA, 3. — Il Ministero dell'Aeronautica comunica: «Stasera alle ore 19.51, dal campo di M. Celio, ha decollato l'apparecchio «S. 64», lo stesso del «record» mondiale di durata, pilotato dal comandante Ferrarin e dal maggiore Del Prete, per tentare la conquista del «record» di distanza. L'apparecchio si è diretto verso l'America latina.

In occasione della partenza dell'apparecchio del comandante Ferrarin si erano riuniti all'aeroporto di Monte Celio autorità e personalità per porre il saluto augurale ai due valorosi aviatori che si accingono, con la nuova impresa, ad assicurare con altro primato all'ala italiana. Fra i presenti erano il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale Armani, l'ambasciatore dell'Argentina S. E. Perez, quello del Brasile S. E. De Toffe, accompagnati dai rispettivi addetti aeronautici e numerosi ufficiali aviatori. L'apparecchio era sulla sommità della posta di lancio dal quale partì per battere il «record» di durata in circuito chiuso.

Alle 19 è stata fatta sgombrare la pista sulla quale sono rimasti solo gli addetti alla manovra dell'apparecchio il cui motore poco dopo ha cominciato a rombare nel grande silenzio del tramonto.

Il rombo del motore del «S. 64» si è fatto sempre più intenso quindi l'apparecchio si è slanciato sul percorso e si è rapidamente abbassato verso lo sfondo, dal quale si alzava con volo sicuro fra le acclamazioni vibranti di tutti i presenti.

Quale sarà il nuovo raid

A distanza di un mese dal record mondiale di durata e di distanza in circuito chiuso il capitano Arturo Ferrarin e il maggiore Del Prete tentano il record mondiale di distanza in linea retta con volo senza scalo da Roma all'America del Sud. Il volo implica la trasvolata dell'Atlantico, con una distanza da Roma all'America di oltre 7500 km. L'ultimo record di distanza in linea retta senza scalo fu battuto da Chamberlain che nel giugno del 1927 compì 6294 km. dall'America del Nord all'Europa. Le difficoltà da superare in questo secondo tentativo

La preparazione per la partenza e il difficile decollaggio

ROMA, 4. — Sulla partenza del «S. 64» i giornali pubblicano ampi particolari.

Le operazioni per la partenza sono cominciate nelle prime ore del pomeriggio d'oggi. Il meraviglioso «S. 64», rimorchiato da un piccolo trattore, è stato trainato fino sulla sommità della lunga pista espressamente preparata per il lancio. Verso le 15 l'apparecchio, tutto lucido sotto i raggi del sole, era posto sull'estremità della pista con la fronte rivolta verso i colli Albani. E cominciato allora intorno alla macchina un intenso, rapido ed ordinato lavoro.

Due motoristi sul castello del motore hanno iniziato una visita minuziosa e indagatrice ad ogni angolo del possente Fiat 520 HP.

Mentre si procedeva questa indagine minuziosa, i motoristi procedevano al faticoso lavoro del carico della benzina e dell'olio. Piccoli recipienti rotondi trasportati su bassi carrelli dalle ruote di gomma hanno rovesciato migliaia di litri di essenza resa purissima da numerosi filtri attraverso i quali è passata. In due ore 3552 chilogrammi di benzina sono stati distribuiti nei 25 serbatoi situati dentro le ali e due quintali circa di olio riempivano i serbatoi, posti nella parte anteriore del castello che sostiene il motore.

Oltre a questo carico venivano imbarcati 30 chili di viveri, zabaione concentrato, pollo dissodato, qualche arancio, «thermos» con dentro caffè e tè, qualche biscotto, due cinture di salvataggio di gomma che possono essere gonfiate in pochi minuti.

L'arrivo degli aviatori

Alle 18.35 precise direttamente dallo albergo dove hanno riposato durante il pomeriggio arrivano i due piloti. Freschi e sorridenti essi si recano svelatamente presso la superba macchina d'argento che sfoglia sotto il sole ormai volgente al tramonto.

Conversano brevemente coi pochi presenti, si informano dal prof. Eredia, il presente, delle condizioni meteorologiche segnalate durante la rotta e iniziano la rapida toilette per il volo. Terminata la toilette, i due piloti distribuiscono gli ultimi saluti; abbracci, strette di mano e auguri di buon viaggio. Il momento è emozionante. Una carlinga scalettata è posta accanto alla carlinga. I piloti salgono su e un po' impacciati nei movimenti si calano sui seggiolini. E ora di provare il motore. E un motore monta sull'ala e gira l'elica per comprimere i cilindri. Un breve comando «contat» e il motore incomincia a pulsare rumorosamente. Due o tre ac-

sono senza paragone superiori a quelle del record in circuito chiuso. Si tratta di attraversare zone e temperature variabilissime. La traversata dell'Atlantico meridionale implica il passaggio della zona dei temporali equatoriali sull'Atlantico. L'aeroplano può incontrare venti contrari che ne ostacolano la marcia diminuendo il rendimento del motore.

L'apparecchio usato in questo tentativo di record mondiale, è lo stesso velivolo monoplano di costruzione mista «S. 64 della I.A.I. che ha servito per il record mondiale di durata in circuito chiuso. L'autonomia prevista dell'«S. 64» è di oltre 65 ore.

La velocità massima dell'apparecchio è di 233 km. all'ora. La velocità di crociera di 180 km. all'ora. Sull'apparecchio è installata il radio che sarà adoperato dal maggiore Del Prete. A bordo dell'«S. 64» sono soltanto i due piloti Ferrarin e Del Prete che si daranno il cambio durante il tragitto.

Anche questo tentativo è stato studiato e organizzato con cura meticolosa da parte del ministero dell'aeronautica in modo che dal punto di vista della preparazione tecnica, logistica meteorologica i coefficienti di rischio fossero ridotti al minimo.

Per quanto concerne la rotta, l'apparecchio dopo aver scivolato sulla Sardegna, punterà verso lo stretto di Gibilterra dirigendosi poi verso l'isola San Ferdinando di Noronha.

L'atterraggio sulle coste americane dovrebbe avvenire all'alba di domani giovedì. Esso sarà guidato con l'osservazione della Luna e delle Stelle, giungendo a porto Natal la traversata sarà compiuta e le difficoltà che si possono incontrare avranno altro carattere poiché potranno solo impedire di raggiungere il punto più lontano consentito dall'esaurimento completo della benzina obbligando invece a scendere in qualche punto più vicino. L'apparecchio sarà ormai quasi scarico e in tali condizioni per ottenere il massimo rendimento occorrerà navigare a quote elevate. Se il cielo sarà sereno la rotta non presenterà alcuna difficoltà se invece il tempo sarà coperto si potrà essere obbligati a navigare sopra le nuvole conducendo la rotta con la sola guida della bussola.

Il servizio di informazioni aerologiche durante i giorni che hanno preceduto l'inizio della trasvolata è stato fatto dall'Ufficio presagi del Ministero dell'Aeronautica, il quale riceveva giornalmente telegrammi e radiotelegrammi dalle stazioni aerologiche.

Si prova con un altro app. occhio

Gli aviatori italiani tentano il record mondiale di distanza in linea retta con volo senza scalo da Roma all'America del Sud. Il volo implica la trasvolata dell'Atlantico, con una distanza da Roma all'America di oltre 7500 km. L'ultimo record di distanza in linea retta senza scalo fu battuto da Chamberlain che nel giugno del 1927 compì 6294 km. dall'America del Nord all'Europa. Le difficoltà da superare in questo secondo tentativo

celebrate bastano a far capire alle orecchie esperte dei tecnici la regolarità cronometrica di tanti meravigliosi congegni.

La partenza può quindi avvenire subito. A un cenno di Ferrarin la marcia è distaccata ed il superbo «S. 64» inizia velocemente la sua corsa lungo il pendio della pista, sollevando nuvoli di polvere giallastra ai due lati della scarpata. I primi 400 metri sono percorsi dall'apparecchio un po' pesantemente poi questo comincia ad acquistare velocità. Dopo circa 1200 metri l'apparecchio fa nello spazio di 200 metri circa tre balzi leggerissimi acquistando ancora velocità, e giunto quasi alla fine della pista si solleva improvvisamente di pochi centimetri da terra. Un urlo di soddisfazione ed un agitatore di cappelli e di fazzoletti salgono i partenti ormai lontani.

Gradatamente verso i colli Albani, lo «S. 64» si solleva lentamente e ormai silenzioso e perfettamente equilibrato si allontana.

Alle 19.51 era stata data la partenza, alle 19.51.54 era in aria e alle 20 precise era scomparsa dopo una ampia virata nei pressi dei colli Albani in direzione di Fiumicino.

Gli aviatori italiani rendono omaggio ai compagni inglesi caduti in guerra

LONDRA, 3. — Stamane alle 11 tutti gli ufficiali aviatori italiani, con alla testa S. E. Balbo, si sono recati in corteo con un gruppo di ufficiali dell'aeronautica inglese, al monumento agli aviatori caduti in guerra. Il Sottosegretario Balbo e tutti gli ufficiali indossavano l'alta uniforme. Il corteo ha sfilato dinanzi al monumento, mentre al significativo omaggio assisteva una folla enorme, silenziosa e raccolta. A mezzogiorno S. E. Balbo, accompagnato dal colonnello Todechini e dall'addetto aeronautico presso l'ambasciata «Thames» a Roma, si è recato a York. Kouse ove è stato ricevuto dal principe

di Galles che lo ha intrattenuto in conversazione cordiale. Il principe che di recente ha ottenuto il brevetto di aviatore, ha mostrato di interessarsi grandemente ai progressi dell'aviazione italiana. Alle 16.30 S. E. Balbo in uniforme di generale della Milizia, ha visitato la Camera dei Comuni e il Primo Ministro Baldwin, con il quale si è intrattenuto in cordialissimo colloquio. Ha assistito quindi dalla tribuna diplomatica alla seduta della Camera dei Comuni. Al Clarindges - Hotel Pon, Balbo ha offerto una colazione ai membri del Consiglio dell'Aviazione. Oltre a tutti gli ufficiali italiani, il generale Verdugo addetto aeronautico a Londra erano presenti il Ministro dell'Aviazione Sir Samuel Hore, il Sottosegretario Sir Filippo Sassoon con tutti i componenti del Consiglio. Stasera, invitato dal locale Fascio, S. E. Bal-

bo è intervenuto ad un pranzo al quale hanno partecipato numerose personalità della colonia. Durante il pranzo che si è svolto fra la massima cordialità, è stato inneggiato all'Italia ed al Fascismo e tra il più vivo entusiasmo sono stati fatti i voti più calorosi per sempre più nuovi successi della gloriosa aviazione italiana.

La "Krassin", costretta a mutare rotta per lo stato dei ghiacci

Falsi voci su Amundsen - Nessuna notizia di Babukin - Il pensiero di Nobile sul gruppo Malmgreen

La nebbia impedisce il ritrovamento del gruppo Vigliani

ROMA, 3. — L'Agenzia Stefani comunica (Ufficiale): La Città di Milano radiotelegrafa che il gruppo Vigliani si trova nel punto di latitudine 80.0 26 nord e lat. 28.0 6 est Greenwich ossia 14 miglia circa a levante dell'Isola Foyn.

Il grande rompighiaccio sovietico «Krassin» era a mezzogiorno del 3 luglio a circa 55 miglia dal gruppo Vigliani. Stamane un tentativo fatto dagli apparecchi svedesi che hanno la base a Himolpen per riformare l'acampamento non è riuscito a causa della nebbia. Nessuna altra esplorazione aerea ha potuto svolgersi durante la giornata. Ma a tuttora qualsiasi notizia dell'idrovolante che partì dal «Malyghin» la sera del 29 giugno. Il Marina L. ha oggi volato per 4 ore e mezzo con nebbia piovigginata forte e mare agitato. Ha svolto sistematiche ricerche del «Latham 47» sopra una larga zona a ponente di quella esplorata nei giorni precedenti ma senza fare alcun avvistamento. Il comandante Romagna ha autorizzato il Capitano Ravazzoni non appena le condizioni del tempo lo permetteranno a portarsi temporaneamente all'isola degli Orsi per coordinare le sue ricerche con quella nave francese «Strasbourg».

Falsi voci su Amundsen

OSLO, 4. — L'agenzia telegrafica norvegese riceve da Tromsø: In serata il piroscafo inglese «Albion» ha comunicato di avere ricevuto, via Inghilterra la notizia del ritrovamento di Amundsen. Si tratta quindi di una delle numerose voci che circolano all'estero in merito alle varie spedizioni di soccorso. Le stazioni radiotelegrafiche della Norvegia settentrionale non hanno ricevuto nessuna comunicazione del «Latham».

Le indagini condotte in proposito non solo dal console francese, ma anche dal console inglese hanno fatto risultare che si tratta di voci infondate.

L'agenzia telegrafica norvegese informa poi che in seguito alla notizia pubblicata dal giornale «Aftenposten» circa il ritrovamento di Amundsen la stazione meteorologica di Tromsø comunica che secondo una voce circolata a Tromsø e che probabilmente ha causato alla pubblicazione del «Aftenposten» la navigazione «Albion» appartenente ai Fratelli Leber avrebbe ricevuto una comunicazione secondo la quale una barca da pesca avrebbe trovato Amundsen. Il console francese a Tromsø ha subito iniziato indagini. Le autorità norvegesi non hanno ricevuto nessuna informazione in proposito e conseguentemente tutte le voci su questo argomento devono essere raccolte con ogni riserva.

Voci completamente smentite

OSLO, 3. — L'agenzia telegrafica norvegese ha da Tromsø che sono completamente smentite le voci corse nel pomeriggio concernenti il ritrovamento di Amundsen.

La "Krassin", costretta dai ghiacci a mutare rotta

BAIA DEL RE, 3. — La rompighiaccio «Krassin» ha radiotelegrafato che il ghiaccio rende impossibile la sua avanzata dalla parte nord della Terra di Nord-est. A causa di questa situazione la nave devierà dalla sua rotta e cercherà di raggiungere i naufraghi dell'«Italia» dal lato est della suddetta terra.

Mancano ancora notizie dell'aviatore Babukin, il quale, come è noto, partì il 20 giugno per la ricerca dei naufraghi dell'«Italia». A bordo dell'apparecchio si trovavano, oltre il pilota, il meccanico Crosshoff e un radiotelegrafista, i quali ricevano vivaci notizie che dovrebbero bastare almeno fino al 6 corr. La rompighiaccio «Malyghin» è sempre bloccata dai ghiacci.

Prete cattolici uccisi al Messico

MESSICO, 4. — Ottanta insorti tra i quali prete cattolici sarebbero stati uccisi il due luglio durante diversi scontri con le truppe federali nel territorio dello stato di Chiapas.

Il rompighiaccio "Krassin", continua ad avanzare con la velocità di 19 chilometri all'ora

MOSCA, 4. — Il rompighiaccio Krassin aprendosi il cammino attraverso la banquisa procede alla velocità di tre nodi all'ora e mira a nord costeggiando le sette isole. La nave «Malyghin», si trova presso la punta meridionale dell'isola della Speranza in una zona di fitta nebbia.

Si presume che l'aviatore Babukin non possa prendere il volo dalla località di atterraggio a causa della nebbia.

La "Bragna", alla Baia di Virgo

ROMA, 4. — Notizia da Oslo informano che la «Braganza» dopo una navigazione difficile è giunta alla Baia di Virgo ed ha potuto ancorarsi vicino la «Città di Milano». Durante la difficile navigazione gli aeroplani di Larsen e di Holm hanno sofferto qualche danno.

Come è noto i due aviatori inizieranno ora le ricerche del «Latham».

All'arrivo della «Braganza» Larsen e Lutzow sono venuti sulla «Città di Milano». Assai emozionante è stato l'incontro fra Larsen e Nobile. Il generale, che giaceva sull'alto letto della sua cabina, ha abbracciato con visibile commozione l'aviatore norvegese che fu comandante in seconda nella trasvolata polare di due anni orsono, e che con tanto stanco è accorso a cooperare alle prime ricerche dell'equipaggio del dirigibile. Larsen era commosso anche lui Nobile ha espresso il suo dolore per la persistente mancanza di notizie di Amundsen. Larsen, si è mostrato ottimista.

Egli crede che si debbano indirizzare le ricerche nella parte sud delle Swabard e si propone di condurre le esplorazioni lungo la costa orientale della Grande Swabard per quindi proseguire verso nord e riprendere le ricerche del dirigibile. Larsen e Lutzow sono rimasti ospiti della «Città di Milano» fino alle 11 di sera, quando si sono rimbarcati sul «Braganza» per recarsi alla Baia del Re.

Sulla sorte di Malmgreen Ottimismo del gen. Nobile

ROMA, 4. — Interrogato dal giornale «Tidens Tern» di Oslo, nella sorte del gruppo dei tre, il gen. Nobile, ha così risposto: «Circa la sorte di Malmgreen e dei suoi compagni italiani, sono piuttosto ottimista. Sebbene il loro equipaggiamento specialmente per calzature, non fosse il più indicato per una lunga marcia sui ghiacci, tuttavia l'esperienza di Malmgreen dà affidamento. Si deve, poi, notare che nel giorno in cui il gruppo partì, le condizioni del pack e sono ben migliori di quelle di oggi, sicché noi potremmo dalla nostra tenda constatare che essi erano arrivati con relativa facilità all'isola Foyn. Soltanto ritengo che la previsione fatta da Malmgreen di poter percorrere 15 km. al giorno fosse eccessiva.

Per mio conto ritengo che il gruppo non possa compiere in media più di 5 o 6 km. al giorno. - Nobile».

L'equipaggiamento

L'equipaggiamento dei tre che si trovano in marcia dal 30 maggio, è costituito da un abito sport pesante che avrebbero usato durante la marcia e dell'abito di volo foderato di agnello, che avrebbero adoperato durante il riposo. Ognuno dispone di due paia di «ski» in pelle di renna, e di varie paia di calze. Essi si proponevano di marciare durante la notte per diminuire la minaccia del freddo nelle soste. Presero con loro tre pugnali. Larsen ritiene che per i tre validi uomini, la difficoltà maggiore fu sostituita alla traversata della zona di ghiacci in cui la marcia fu iniziata e che fu affrontata

Il Governo Nazionale ed i problemi della Sardegna

Il ministro S. E. Belluzzo acclamato da Terranova a Sassari

SASSARI, 4. — Rari viaggi si sono certamente iniziati come quello di S. E. Belluzzo con un programma più lucido ed un desiderio più nitido e più sincero di affrontare e concorrere a risolvere i maggiori e vitali interessi di una regione così degna di essere aiutata come la Sardegna, dalla Madre Patria. E le accoglienze franche, spontanee, commoventi con cui è stato ricevuto stamane da Terranova a Sassari S. E. Belluzzo hanno dimostrato a qual punto giusto sia inteso da questa regione, magnifica popolazione lo scopo della oderna visita voluta dal Governo di Benito Mussolini. La visita si compie con semplicità e densità di lavoro, giacché il Ministro dell'Economia Nazionale vuole rendersi conto personalmente delle attività economiche dell'isola, riguardanti il suo dicastero, specie per quanto concerne i problemi da risolvere attraverso i nuovi organismi del Credito Agrario istituiti dal Governo Fascista lo scorso anno e che hanno già iniziato il loro funzionamento, così ad esempio la pronta applicazione della legge sulle sistemazioni agrarie dirette all'immediato incremento della produzione, agevolata mediante il contributo statale del 25 per cento della spesa. S. E. Belluzzo vuole anche considerare la possi-

bilità che si presentano in rapporto alla utilizzazione del materiale minerario di cui è ricca l'isola e le disponibilità dell'energia elettrica contenuta dai grandi impianti ora funzionanti, visti appunto stamane con particolare cura. Come è noto molta parte del minerale viene esportata e lavorata all'estero per poi rientrare in Patria sotto forma di metalli. Si tratta di dare sviluppo alle iniziative nel senso di produrre questi metalli nel Regno, sfruttando così tutte le risorse locali di combustibile e le energie elettriche e il loro trattamento. Il progresso per l'agricoltura sarda, che rilevasi promettente in alcune zone, farà intensificare l'uso dei fertilizzanti la cui fabbricazione già è in atto ad opera di qualche stabilimento che per ora esporta sul continente i propri prodotti, mentre in un'avvenire desiderabile sia prossimo, potranno servire a fertilizzare il terreno sardo. Il Ministro si propone anche di estendere il demanio forestale dell'isola, il quale attualmente occupa un'area di circa 27 mila ettari, area aumentabile imboschendo il terreno da acquistarsi dal demanio, nelle zone più indicate dal punto di vista della regolarizzazione delle acque, in piena armonia con l'opera che si svolge in Sardegna dal provvedimento alle opere pubbliche. S. E. Belluzzo intende anche vedere personalmente come si applica la legge sulla tutela dei lavoratori nelle miniere in relazione alle provvidenze emanate dal Governo in questi anni. Un altro problema del quale S. E. Belluzzo si occuperà è quello della zootecnica, specialmente dell'allevamento dei cavalli nonchè dei bovini che offre un largo rifornimento carneo anche al contingente. I risultati e le osservazioni della produzione agricola ed industriale saranno integrati con lo studio delle condizioni del commercio dell'isola che come il commercio delle regioni sorelle, necessita di essere sviluppato, incanalato e perfezionato col sussidio delle organizzazioni moderne le quali molto benefici possono recare ai produttori sardi.

Il gen. Nobile ai compagni di tenda

Nobile ha voluto mandare anche oggi al gruppo Vigliani la sua parola di conforto, assicurando che i soccorritori non perdono e non perderanno tempo.

Egli ha detto loro inoltre il suo dolore di non aver potuto imbarcarsi sulla «Krassin» ed ha aggiunto: «Sono dell'opinione che fra pochi giorni potrete avvistare le ciminiere della taglia ghiacci, assicurate Lundborg che i suoi compagni hanno intenzione di stabilire una base sulla costa, non lontana da Capo Light Smith; potete stare tranquilli; vi ripeto la mia convinzione che potrò riabbracciarvi fra pochi giorni».

Il gen. Nobile, con nobilissimo gesto, ha messo a disposizione la somma di lire 10 mila a beneficio della famiglia del compianto capo motorista Vincenzo Pomella.

Per la morte del sen. Mangiaglioli

Una telegramma di S. E. Mussolini

ROMA, 3. — Per la improvvisa morte del senatore Mangiaglioli, S. E. il Capo del Governo ha diretto al Podestà di Milano, on. Belloni, il seguente telegramma:

«La notizia della morte del sen. Mangiaglioli mi addolora profondamente. Scomparsa con lui un camerata che era venuto al fascismo con schietta ed apertissima fede. Egli che aveva vissuto l'epopea del risorgimento comprese la portata della Marcia su Roma e chiese di entrare semplice segretario nei ranghi delle camicie nere milanesi. In lui rimpiango l'amico, il primo sindaco fascista di Milano, il professore insigne e il patriota fervido e disinteressato. Mi associo alle onoranze che il tribuneranno le camicie nere milanesi. - Firmato: Mussolini».

Si attendono le dimissioni del governo jugoslavo o al demandato la formazione di un gabinetto di concentramento

BELGRADO, 3. — La situazione permanente incerta i radicali tentano un'avvicinamento coi radicali sotto gli auspici del ministro delle finanze Marcovic di cui si annunziano le dimissioni e non sono ancora state confermate. Si assicura che il presidente del Consiglio Vukicevic abbia finalmente ammesso che il governo si deve dimettere e la stampa locale asserisce che le dimissioni sarebbero presentate stasera o domani. In alcuni ambienti si assicura che anche il gruppo dei deputati musulmani sarebbe favorevole alle dimissioni del governo. Stamane si è nuovamente riunito il club democratico. Hanno parlato sei oratori notissimi negli ambienti politici affermando tutti l'assoluta necessità delle dimissioni del governo affinché sia superata la grave crisi che opprime il paese. I sei oratori hanno inoltre sostenuto che, perché la situazione ridivenga normale, è necessaria la collaborazione dei democratici agrari i quali tuttavia conservano un atteggiamento estremamente riservato ed attendono la garanzia di Radic per potersi riunire a Zagabria onde prendere le loro decisioni che sono attese con grande interesse.

Impianti nuovi, riparazioni termofoni, preventivi e progetti gratuiti. Ditta Bissolati e Figli, Udine.

Un mezzo giorno ha partecipato ad una colazione a bordo dell'incrociatore Du Quenne. Doumergue ha pronunciato in questa occasione un discorso affermando che la Francia è fortemente attaccata alla marina militare e risolta a non lasciarsi decedere.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni e il suo costante progresso

ROMA, 3. — Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Zatti presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni che ha informato anzitutto dei risultati definitivi della gestione dell'Istituto nel 1927. In tale esercizio si è accentuato notevolmente lo sviluppo dell'attività dell'azienda.

L'on. Gatti ha consegnato al Capo del Governo la relazione sull'andamento della gestione dell'Istituto nel quinquennio 1922-1926 che documenta il costante progressivo sviluppo dell'attività industriale e della forza finanziaria dell'azienda. S. E. Mussolini ha seguito con vivo interesse l'esposizione fattagli dal Pon, Gatti intrattenendosi in molti particolari e gli ha manifestato la sua alta soddisfazione per i risultati ottenuti i quali attestano il potente impulso impresso all'azione del grande ente assicurativo assunto alla funzione di fattore sempre più importante della vita economica della nazione.

Per l'educazione fisica

Un saggio degli allievi della scuola superiore fascista

ROMA, 3. — L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Fascista comunica: Alla presenza delle autorità del Governo e delle gerarchie del partito, avrà luogo giovedì 5 corrente, dalle ore 18 alle 19.30, alla Farnesina, un «Saggio dimostrativo» degli allievi della scuola superiore fascista di educazione fisica. Il saggio che è la sintesi della attività fisico sportiva svolta durante il breve spazio di 5 mesi dalla data in cui rimonta l'inaugurazione della scuola stessa, comprende un programma molto difficile ed interessante.

Una conferenza dell'on. Rossoni al "Carignano", di Torino

TORINO, 3. — Questa sera al Teatro Carignano, affollatissimo, l'on. Rossoni ha tenuto una conferenza sull'educazione fascista del popolo inaugurando l'università sindacale fascista. Fra i presenti si notavano il podestà con i vice podestà e le principali autorità. L'on. Rossoni ha precisato i compiti e le finalità dell'università sindacale che sono quelli di avvicinare il popolo alla legge sindacale e alle realizzazioni della rivoluzione fascista. L'oratore ha dimostrato quanto sia benefica l'azione della cultura fascista sul popolo lavoratore per creare lo spirito nuovo del fascismo ricostruttore in opposizione all'opera demolitrice di un tempo. L'oratore è stato vivamente applaudito e la riunione si è sciolta al suono della Marcia Reale e dell'inno Giovinezza.

Doumergue presso in rivista la flotta

LEHAVRE, 3. — Il presidente della repubblica accompagnato da parecchi ministri è qui giunto per passare in rivista la flotta. Egli è stato ricevuto dalla popolazione con grande entusiasmo. A mezzogiorno ha partecipato ad una colazione a bordo dell'incrociatore Du Quenne. Doumergue ha pronunciato in questa occasione un discorso affermando che la Francia è fortemente attaccata alla marina militare e risolta a non lasciarsi decedere.

Deficienti comunicazioni ferroviarie tra Udine e Trieste

Anche per Grado necessita provvedere

Il ruscitissimo convegno giornalistico di domenica scorsa, a Grado, ha avuto tanta allegria una nota seria. Alludiamo alle recriminazioni che — fra vivi elogi rivolti al Comitato di Cura per le festose accoglienze — i giornalisti della regione Giulia non hanno curato risparmiando all'indirizzo delle Ferrovie. Tutti si sono trovati d'accordo nel deplorare la evidente trascuratezza nel predisporre un migliore orario nei treni che portano a quella stazione balneare. Ciò al fine di eliminare l'attuale sistema che può determinare un mezzo imponente afflusso di bagnanti fissi e di gitanti.

Basti dire che, partiti da Udine col treno delle 16.15 di sabato, dopo oltre mezz'ora di sosta a Palmanova e quasi altrettanto a Cervignano, con relativo ed incomodo cambio di treno e infine col passaggio al vapore, siamo giunti a Grado alle 19.40. Circa tre ore e mezzo per un percorso di 35 chilometri! Altrettanto dicasi per la necessità assoluta che la ferrovia giunga col progettato ponte fino al diretto approdo all'isola.

Ma intanto, ripetiamo, occorre rimediare quanto più possibile all'inconveniente sopra segnalato, facendo scomparire la tartarughesca lentezza degli attuali mezzi di comunicazione ferroviari.

Fra Trieste ed il Friuli

Le recriminazioni per il servizio con Grado hanno fatto accendere ed estendere la conversazione giornalistica (i colleghi triestini sono versatissimi in materia dato che da tempo vanno segnalando i non pochi inconvenienti) su quanto riguarda l'allacciamento di Trieste col Friuli.

Le insignificanti modificazioni apportate all'orario ferroviario rinnovato il 15 maggio scorso non hanno, purtroppo, migliorato né punto né poco le comunicazioni fra Trieste, Gorizia e Udine.

Nel 1913 — quindici anni fa — il treno diretto del mattino Trieste-Udine partiva da Trieste alle 8.20; arrivava a Gorizia in un'ora e sei minuti e a Cormons in un'ora e venti minuti.

A Cormons — stazione internazionale di confine — si eseguivano varie operazioni: cambio di macchina, cambio di personale, visita doganale, occhiate poliziesche: sei minuti di fermata, tra le 9.40 e le 9.46. Il treno arrivava a Udine alle 10.12 con un totale da Trieste di un'ora e 52 minuti.

Venendo incontro agli interessi delle città di Trieste, Gorizia e Udine, l'amministrazione austriaca aveva accennato a far procedere il diretto via Bivio senza obbligo di toccare la stazione di Aurisina, nodo di primaria importanza per la rete ferroviaria d'allora.

Eppure è un fatto doloroso che prima del 1914, ad onta che Trieste fosse soggetta a un dominio straniero, il centro regionale giuliano aveva non soltanto rapide comunicazioni col capoluogo della provincia udinese che non presentemente.

Da Udine giungono ora a Trieste sette treni giornalieri: e prima della guerra arrivavano otto.

Allora, quattordici anni addietro, pur non appartenendo le due città a un identico nesso statale, e men che meno avendo tanti interessi comuni e persino tante comuni istituzioni, s'era sentita la necessità di stabilire fra Trieste, Monfalcone, Gorizia e Udine un treno diretto senza nessuna fermata intermedia, salvo che alla stazione internazionale di confine a Cormons.

Per un diretto... diretto

Dei tre così detti «diretti» odierni Udine - Gorizia - Trieste, uno è fatto fermare alle stazioni di S. Giovanni al Natosone, Cormons, Mossa, Gorizia, Rubia, Gradisca, Sagrado, Redipuglia, Monfalcone, Grignano; il terzo quasi tutte queste stazioni e inoltre al Bivio d'Aurisina e a Miramare.

Evidentemente l'amministrazione ferroviaria trova opportuno e conveniente di far fermare non soltanto i treni «omnibus» e gli «accelerati», ma anche i «diretti» a tante stazioni e stazioncine; e nulla v'è da obiettare in merito. Però gli interessi del due capoluoghi provinciali e del centro regionale reclamano l'istituzione di un diretto veramente diretto fra Udine e Trieste, e viceversa, con sosta soltanto a Gorizia e a Monfalcone.

Da Trieste a Udine

in un'ora e mezzo?

Ora il diretto del mattino impiega da Trieste a Gorizia un'ora e ventotto minuti (22 minuti di più che nell'anteguerra) e complessivamente da Trieste a Udine due ore e cinque minuti: 13 minuti di più che quando a Cormons si dovevano cambiare macchina e personale, e i viaggiatori dovevano sottostare alla visita doganale.

Poiché i 33 chilometri da Gorizia a Udine (un tratto quasi rettilineo tutto in pianura) oggi si potrebbero compiere da un diretto in poco più di mezz'ora, non si può giudicare esagerata la speranza che tra breve un diretto porti da Trieste a Udine in un'ora e mezzo.

Ad ogni modo non è italtanamente tollerabile più a lungo che nella Patria unificata le comunicazioni fra Trieste e Udine siano più lente e più tarde che non quando si frapponesse tra loro quell'aberrata barriera giallo-nera che le due città, appartenenti ad una stessa regione, tanto combatterono perché fosse abbattuta; e che fu abbattuta soltanto in grazia ad uno sforzo intenso di tutta la Nazione in seguito alla guerra più formidabile che la storia del mondo ricordi.

Il direttissimo di Vienna a Udine

Per Udine passano un direttissimo e due diretti provenienti da Vienna e da Tarvisio.

Il direttissimo (509) in partenza da Vienna alle 7.35, da Villacco alle 15.30, da Tarvisio alle 17.25, in arrivo a Udine alle ore 20, trova qui in coincidenza per Trieste un accelerato, che parte da Udine alle 20.21 e arriva a Trieste appena alle 23.10, impiegando per il tratto di 83 chilometri da Udine a Trieste, nientemeno che due ore e

40 minuti, esattamente quanto l'altro treno, che prossegue per Venezia, adoperando per i 136 chilometri che distanziano Udine dalla laguna.

Così pure il diretto in partenza da Vienna alle ore 15, da Villacco alle 23.20, da Tarvisio alla 1, è in arrivo a Udine alle 9.25. Mentre i suoi viaggiatori arrivano a Venezia alle 6.40, quelli che sono diretti a Trieste, dopo una sosta di quaranta minuti alla stazione di Udine, arrivano qui con un lentissimo treno omnibus alle 7.42.

Riesce veramente difficile a spiegarsi come un direttissimo ed un diretto provenienti dall'Europa Centrale, di passaggio per Udine, con carrozze dirette a Roma, a Genova, a Milano, a Venezia, a Grado, non disponga pure di una carrozza diretta a Trieste, cui fanno capo le linee aviatorie, marittime e ferroviarie, tra l'altro, per lunghi di cura di rosso vicini e lontani, quali Portorosso, Brioni e Abbazia, mentre Trieste, città commerciale di un quarto di milione di abitanti dista da Udine o dovrebbe distare non più di un'ora e mezza di treno diretto.

A proposito di treni «omnibus» è opportuno rilevare che saggiamente è stato provveduto alla loro soppressione sulla linea di Udine - Venezia, la quale è percorsa da tre accelerati, quattro diretti, un direttissimo, più un treno internazionale di lusso, che durante la stagione invernale, va da Vienna a Nizza attraverso Venezia.

Coincidenze Udine - Monfalcone

Poiché anche il tratto Monfalcone - Trieste fa parte d'una linea di movimento internazionale, e una dozzina di treni al giorno passa per la stazione di Monfalcone, diretti da Trieste verso Portogruaro, e un'altra dozzina in senso opposto, le tre città di Trieste, Gorizia e Udine devono trarne profitto per migliorare le loro comunicazioni provvedendo che siano istituiti tra Monfalcone e Udine e viceversa altrettanti servizi di coincidenza quanto sono le corse Trieste - Monfalcone dirette verso Portogruaro e Monfalcone - Trieste provenienti da Portogruaro.

Potranno essere appagati allora i giustificati voti dei friulani che pure a mezzo della stampa espressero il desiderio che s'istituisse un treno serale verso le 22 da Trieste per i due capoluoghi provinciali del Friuli: il diretto per Milano delle 21.50 potrebbe trovare a Monfalcone un treno di coincidenza per Gorizia e Udine.

La Taverna sarà inaugurata dal gr. uff. Di Giacomo

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

Come precedentemente annunciato, sabato 7 corrente sarà a Udine il gran uff. avv. Giacomo Di Giacomo, segretario della Federazione Nazionale dei Sindacati Intellettuali per presenziare alla inaugurazione de «La Taverna», sede dei Sindacati Autori e Scrittori, Belle Arti, Musicisti e Giornalisti del Friuli, che avrà luogo, alla presenza delle più alte autorità della Provincia, e di tutti gli artisti friulani alle ore 20.45.

Il gr. uff. Giacomo Di Giacomo, che ha avuto parole di vivo elogio per l'importante iniziativa dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, pronuncerà in tale occasione una conferenza sul Sindacalismo Intellettuale, con particolare riferimento al Sindacato degli Artisti che, in quest'ultimo periodo di tempo, sono stati oggetto di aspre polemiche.

La cerimonia inaugurale de «La Taverna» sarà chiusa dal violoncellista prof. Umberto Omiccioli, accompagnato al piano dal maestro Antonio Ricci, che eseguirà musica di Veracini, Forino, Schubert e Van Goenn.

In tale occasione sarà consentito l'accesso alla «Taverna» esclusivamente alle persone munite di regolare biglietto di invito. Alle ore 10 del mattino il gr. uff. Giacomo Di Giacomo, presiederà, nella sala del Consiglio (g. c.) dell'Amministrazione Provinciale, una riunione di tutti i segretari e di tutti i membri dei Sindacati Intellettuali della Provincia.

Anche riguardo alle comunicazioni ferroviarie serali fra Trieste e il Friuli, prima della guerra: il servizio veniva maggiormente incontrato al bisogno, dal centro regionale come della provincia: presentemente l'ultimo treno per Gorizia e Udine parte da Trieste alle 19.15: un omnibus.

Nel 1914 l'ultimo treno per Udine partiva da Trieste alle ore 20.10; ma un altro partiva più tardi per Gorizia o Cormons, alle 21.43, via Bivio, e arrivava a Gorizia alle 23.22 e a Cormons alle 23.50. E' nel più vivo desiderio di tutti i friulani il ripristinamento di questo treno, naturalmente fino a Udine.

Il servizio ferroviario si trova dunque in inferiorità nel confronto con l'anteguerra tanto per numero di corse quanto per celerità dei treni.

La Taverna sarà inaugurata dal gr. uff. Di Giacomo

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

Come precedentemente annunciato, sabato 7 corrente sarà a Udine il gran uff. avv. Giacomo Di Giacomo, segretario della Federazione Nazionale dei Sindacati Intellettuali per presenziare alla inaugurazione de «La Taverna», sede dei Sindacati Autori e Scrittori, Belle Arti, Musicisti e Giornalisti del Friuli, che avrà luogo, alla presenza delle più alte autorità della Provincia, e di tutti gli artisti friulani alle ore 20.45.

Il gr. uff. Giacomo Di Giacomo, che ha avuto parole di vivo elogio per l'importante iniziativa dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, pronuncerà in tale occasione una conferenza sul Sindacalismo Intellettuale, con particolare riferimento al Sindacato degli Artisti che, in quest'ultimo periodo di tempo, sono stati oggetto di aspre polemiche.

La cerimonia inaugurale de «La Taverna» sarà chiusa dal violoncellista prof. Umberto Omiccioli, accompagnato al piano dal maestro Antonio Ricci, che eseguirà musica di Veracini, Forino, Schubert e Van Goenn.

In tale occasione sarà consentito l'accesso alla «Taverna» esclusivamente alle persone munite di regolare biglietto di invito. Alle ore 10 del mattino il gr. uff. Giacomo Di Giacomo, presiederà, nella sala del Consiglio (g. c.) dell'Amministrazione Provinciale, una riunione di tutti i segretari e di tutti i membri dei Sindacati Intellettuali della Provincia.

Il prezzo dei bozzoli

MILANO, 3. — L'Ente Nazionale Serico, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani» il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli: odierni:

ALBA: kg. 2800 da 18 a 19.50.
ASTI: kg. 9000; da 18 a 18.60.
CANELLI: kg. 4000 da 17.80 a 18.40.
CASALE MONFERRATO: kg. 2000 da 15 a 18.25.
MONDOVI: qual. sup. kg. 2500 da 18.60 a 18.80; qual. com. kg. 500 da 17 a 17.70.
CAVOUR: kg. 3610 da 18 a 19.50.
FOSSANO: qual. sup. kg. 500 da 18 a 18.70; com. kg. 3000 da 17 a 18.
NOVARA: kg. 1400 da 16 a 18.30.
PINEROLO: kg. 4940 da 18 a 18.70.
RACCONIGI: qual. sup. kg. 1250 da 18.50 a 19.60.
SALUZZO: qual. sup. kg. 11.700 da 18 a 19; qual. com. kg. 300 da 17 a 17.50.
TORINO: kg. 4750 da 17 a 18.80.
Lodi: kg. 606 da 12 a 16.
STRADELLA: kg. 1440 da 15 a 18.
BADIA POLESINE: kg. 2500 da 14 a 15.40.
GORIZIA: kg. 739 da 15 a 15.70.
LUGO: kg. 1351 da 14.30 a 18.
OSIMO: kg. 1000 da 16 a 17.50.

A UDINE

Giorno 3 luglio: incroci cinese, minimo 15, massimo 16, media 15.75.

Nel MONDO degli AFFARI

Il consiglio dell'economia per l'aumento del frumento

Ieri si è riunita la Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia. Erano presenti: Senatore Elio Morgogno, vice Presidente; avv. Gius. Morelli de Rossi, presidente della Sez. Agricola-Forestale; comm. Pietro Verardo, presidente della Sezione Commerciale; ed assente, il dott. Antonio Volpe, Presidente della Sezione Industriale; assistevano i Consiglieri: avv. prof. Enrico Marchettano, dott. Guido Vuga, Renzo Storti, rag. Giacomo D'Andrea, invitati alla riunione quali esperti. Il consiglio approvava il seguente ordine del giorno:

«Visti i telegrammi dal Ministero dell'Economia Nazionale, invitanti i Consigli dell'Economia a promuovere un'energica e pronta azione per impedire manovre speculative atte a provocare ingiustificati ribassi dei prezzi del grano nazionale;

«Costatato che, in provincia di Udine, in base ad un felice esperimento fatto l'anno passato su piccola scala, è in corso, con la collaborazione spontanea degli industriali, l'iniziativa dell'ammassa e della vendita collettiva del frumento, la quale rappresenta la migliore difesa dei produttori di fronte al ribasso dei prezzi, dovuto alla momentanea affluenza del nuovo prodotto sui mercati;

fa voti

1) che gli Istituti di Credito Agrario, sull'esempio di quanto ha già deliberato l'Istituto Federale per il risorgimento delle Venetie, favoriscano e facilitino la concessione di prestiti al tasso di favore per l'anticipo da farsi ai produttori in quantità sufficiente a coprire i loro bisogni immediati; e che la misura di tali anticipi non sia inferiore alle cento lire per quintale di grano;

2) sia reso possibile il credito di favore ai produttori che intendano conservare il frumento nei loro granai, specialmente quando trattasi di partite di qualche entità;

3) che sia fatta la massima propaganda, a mezzo delle istituzioni tecniche e sindacali, specialmente fra i piccoli produttori, perché siano informati del provvedimento preso in loro favore e ne possano largamente approfittare;

4) sia studiato, a cura degli Enti promotori dell'ammassa sociale, l'allargamento dell'iniziativa anche alle zone granarie della provincia più distanti dai centri di raccolta finora stabiliti (Udine, Cordovado, Latisana);

5) che i Municipi provvedano a migliorare, ed a far controllare da idoneo personale, i sistemi di compilazione dei listini dei prezzi sui mercati, affinché questi risultino nelle mercuriali effettivamente corrispondenti a partite di qualità normali e non siano influenzati dalle partite eccezionalmente scadenti».

Tre fallimenti

Con sentenza di ieri il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

— Ditta Silvio Zuliani da Ciconico e sercente il commercio del bestiame. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Zozzoli; curatore provvisorio l'avv. d'Orlandi; fissata la prima adunanza dei creditori il 16 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 25 detto, la chiusura del processo di verifica al 13 agosto. — Il bilancio presentato dalla ditta si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 60 mila passivo lire 90 mila.

— Ditta Cengarie Flaminio da Codroipo, impresario edile. Ha nominato giudice delegato l'avv. Ferlan; curatore provvisorio il rag. Blasoni; fissata la prima adunanza dei creditori il 16 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 29 detto, la chiusura del processo di verifica al 13 agosto.

— Ditta Mario Zanolini e Libero Rossini, esercenti manifatture a Palmanova. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Serrà, curatore provvisorio il rag. Ragazzoni; fissata la prima adunanza dei creditori il 19 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 16 agosto, la chiusura del processo di verifica al 30 detto.

PREZZO DEL LATTE A DOMICILIO

Fra gli altri provvedimenti presi dal Comitato Intersindacale Provinciale, nella seduta di lunedì scorso venne deciso di ridurre il prezzo del latte da L. 1 a Lire 0.90 al litro.

A partire quindi da venerdì 6 corrente, si avverte che il latte deve essere venduto a Lire 0.90 al litro.

In confronto dei contravventori si procederà alla denuncia alla Autorità Giudiziaria ed alla revoca della licenza di vendita.

Voce di mamma

Alcuni bambini, soli, spediti.
Al comando di essi un loro compagno: «Figli!».

Attonita. Null'altro possono fare che attendere, ma nulla è più terribile di questo lungo attesa.

«Passa il tempo, fermo; ed un istante solo di angoscia sul suo eterno cammino che abbraccia... Ma ecco di quando in quando una voce. Una voce che reca a noi l'amarezza del loro martirio, a loro il conforto del nostro grande amore.

«Vivi tranquillo; io ti attendo sereno...»

Una mamma, la mamma del capo di quella piccola colonia di naufraghi, ha voluto che questo suo parole fossero portate al figlio suo... Oh! ma guardaci negli occhi nelle pupille, qui, dove c'è sempre questa nostra anima che parla nei momenti tristi e gaudenti della vita: dove c'è qualche cosa di buono ancora, che non abbiamo perduto e che non vogliamo più perderci! No, tu non devi sapere, figliolo, che la mamma tua piange; e non devi sapere neanche che queste lacrime sono come stille di sangue per lei che non ti vede e ti cerca, per lei che si stringe con le mani alla gola il singhiozzo perché tu non la fossa vedere!

Ella non vive, sereno, no... Ella ti aspetta, ma il suo dolore è orribile perché non può dirti: «Prendi, o mia creatura, questo è la mia vita, è per te... tu non devi morire».

Tutto questo non bisogna che tu lo sappia. Bisogna anzi che tu viva tranquillo; ed ella te lo dice, con la sua tenerezza amorosa, mentre sembra quasi cercare in che cosa possa consistere questa tranquillità che non può raffigurarsi e alla quale vorrebbe partecipare.

Nel desiderio ansioso, forsennato di ritrovare qualche cosa che ti sia d'aiuto e di sollievo; in questo desiderio che la rende simile a un'inquirente, che non vuol staccarsi dalla vita e che apre la bocca in cerca dell'aria che gli sfugge; in questa follia, in questo smarrimento; in questa volontà di gridarti una parola almeno di conforto e di amore, c'è il grido di tante altre mamme ai loro figliuoli lontani, c'è la bugia e l'illusione che gli uomini ricercano quando nella vita è necessario illudere se stessi.

Purtroppo sappiamo che oltre l'illusione, certe volte, non c'è altro che la morte...»

A. M.

Alta Cronaca Provinciale

MAIANO Saggio dell'Asilo

(3) Il 29 giugno, presenti tutte le autorità, si svolse il saggio dei bimbi di quest'asilo infantile, con programma molto bene riuscito. Ne va data lode alle Suore addette, le quali con tanta pazienza hanno bene istruiti i nostri piccoli.

Opera Nazionale Balilla

Ieri nella sala Municipale si è riunito per la prima volta il nuovo Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, composto:

Presidente: dottor Martina Alfredo, Medico; Membri signori: Leonardi Edgardo, Podesta; Schiratti Alessandro, Segretario Politico; dott. Allatore Angelo, Farmacista; cav. Morgante Mario, presidente Patronato Scolastico.

CODROIPO Il mercato

Oggi ha avuto luogo il primo mercato franco del mese con grande concorso di pubblico e molti affari conclusi.

Concerto Vittoria

Domenica 6 corr. al Giardino Vittoria, s'inzieranno i concerti musicali. A dirigere l'orchestra è stato chiamato il signor Apradocio.

Dati statistici

Tutti i padri di famiglia aventi più di sette figli sono pregati di verificare all'albo del Palazzo Comunale se i dati esposti corrispondono.

TOLMEZZO La gita degli scarponi al Freiköpfel

La Sezione Carnica dell'A. N. A. ci comunica:

L'on. Angelo Manaresi, Commissario straordinario dell'A. N. A. ha autorizzato la gita sociale col seguente telegramma: «Prendo atto con compiacimento vostra adunata otto luglio cordialità - Alpino Manaresi».

Per esigenze di servizio l'orario del treno speciale viene modificato come segue: Partenza da Tolmezzo alle ore 3.45. Ritorno con partenza da Paluzza coll'ordinario delle ore 17.05 (in coincidenza col diretto per Udine Trieste, Venezia e Tarvisio) e con lo speciale delle 18, arrivando a Tolmezzo alle ore 19.

I partecipanti possono liberamente sciogliere l'itinerario loro più confacente e cioè:

1) imbu, Casera Pal Grande salita al Freiköpfel, cappella Pal Piccolo, Monte Croce.

2) evitare la salita al Freiköpfel.

3) Timau e per la rotabile (km. 6) al Passo di M. Croce Carnico.

GONARS Un incendio a Fauglis

Un imprevisto incendio si è sviluppato ieri in località Zaccaria di Fauglis, nella casa rurale di certo Antonio Joan. I fienile e la stalla, furono preda delle fiamme. Queste minacciavano seriamente anche le case vicine ma grazie al pronto intervento di un gruppo di animosi contadini capei dal podestà e i pompieri, l'incendio poté essere domato. Andarono distrutti però parecchi oggetti e rimasero carbonizzate due capre che costituivano l'unica ricchezza della povera famiglia.

Per il Museo del Risorgimento

L'Amministrazione del Comune ha deliberato di cedere al Ministero il materiale fotografico ed i cimeli di guerra che il Comitato ha raccolto e inviato alla Mostra della Distruzione e della Ricostruzione di Padova.

Il cav. Antonio Rieppi ha ceduto il diario della vita cittadina durante la guerra; e monsign. dott. Liva, Decano del nostro Capitolo, gli importanti documenti riguardanti la storia della occupazione nemica; così pure l'ing. Alvise Petrucco ha offerto le migliori fotografie che erano di sua proprietà pur di contribuire all'illustrazione del sacrificio della sua piccola Patria.

I fascisti abbonati a questo Foglio

sono tenuti a contribuire alle formazioni capitalino-militari, all'istituzione di una scuola.

Voce di mamma

Alcuni bambini, soli, spediti.
Al comando di essi un loro compagno: «Figli!».

Attonita. Null'altro possono fare che attendere, ma nulla è più terribile di questo lungo attesa.

«Passa il tempo, fermo; ed un istante solo di angoscia sul suo eterno cammino che abbraccia... Ma ecco di quando in quando una voce. Una voce che reca a noi l'amarezza del loro martirio, a loro il conforto del nostro grande amore.

«Vivi tranquillo; io ti attendo sereno...»

Una mamma, la mamma del capo di quella piccola colonia di naufraghi, ha voluto che questo suo parole fossero portate al figlio suo... Oh! ma guardaci negli occhi nelle pupille, qui, dove c'è sempre questa nostra anima che parla nei momenti tristi e gaudenti della vita: dove c'è qualche cosa di buono ancora, che non abbiamo perduto e che non vogliamo più perderci! No, tu non devi sapere, figliolo, che la mamma tua piange; e non devi sapere neanche che queste lacrime sono come stille di sangue per lei che non ti vede e ti cerca, per lei che si stringe con le mani alla gola il singhiozzo perché tu non la fossa vedere!

Ella non vive, sereno, no... Ella ti aspetta, ma il suo dolore è orribile perché non può dirti: «Prendi, o mia creatura, questo è la mia vita, è per te... tu non devi morire».

Tutto questo non bisogna che tu lo sappia. Bisogna anzi che tu viva tranquillo; ed ella te lo dice, con la sua tenerezza amorosa, mentre sembra quasi cercare in che cosa possa consistere questa tranquillità che non può raffigurarsi e alla quale vorrebbe partecipare.

Nel desiderio ansioso, forsennato di ritrovare qualche cosa che ti sia d'aiuto e di sollievo; in questo desiderio che la rende simile a un'inquirente, che non vuol staccarsi dalla vita e che apre la bocca in cerca dell'aria che gli sfugge; in questa follia, in questo smarrimento; in questa volontà di gridarti una parola almeno di conforto e di amore, c'è il grido di tante altre mamme ai loro figliuoli lontani, c'è la bugia e l'illusione che gli uomini ricercano quando nella vita è necessario illudere se stessi.

Purtroppo sappiamo che oltre l'illusione, certe volte, non c'è altro che la morte...»

A. M.

Alta Cronaca Provinciale

MAIANO Saggio dell'Asilo

(3) Il 29 giugno, presenti tutte le autorità, si svolse il saggio dei bimbi di quest'asilo infantile, con programma molto bene riuscito. Ne va data lode alle Suore addette, le quali con tanta pazienza hanno bene istruiti i nostri piccoli.

Opera Nazionale Balilla

Ieri nella sala Municipale si è riunito per la prima volta il nuovo Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, composto:

Presidente: dottor Martina Alfredo, Medico; Membri signori: Leonardi Edgardo, Podesta; Schiratti Alessandro, Segretario Politico; dott. Allatore Angelo, Farmacista; cav. Morgante Mario, presidente Patronato Scolastico.

CODROIPO Il mercato

Oggi ha avuto luogo il primo mercato franco del mese con grande concorso di pubblico e molti affari conclusi.

Concerto Vittoria

Domenica 6 corr. al Giardino Vittoria, s'inzieranno i concerti musicali. A dirigere l'orchestra è stato chiamato il signor Apradocio.

Dati statistici

Tutti i padri di famiglia aventi più di sette figli sono pregati di verificare all'albo del Palazzo Comunale se i dati esposti corrispondono.

TOLMEZZO La gita degli scarponi al Freiköpfel

La Sezione Carnica dell'A. N. A. ci comunica:

L'on. Angelo Manaresi, Commissario straordinario dell'A. N. A. ha autorizzato la gita sociale col seguente telegramma: «Prendo atto con compiacimento vostra adunata otto luglio cordialità - Alpino Manaresi».

Per esigenze di servizio l'orario del treno speciale viene modificato come segue: Partenza da Tolmezzo alle ore 3.45. Ritorno con partenza da Paluzza coll'ordinario delle ore 17.05 (in coincidenza col diretto per Udine Trieste, Venezia e Tarvisio) e con lo speciale delle 18, arrivando a Tolmezzo alle ore 19.

I partecipanti possono liberamente sciogliere l'itinerario loro più confacente e cioè:

1) imbu, Casera Pal Grande salita al Freiköpfel, cappella Pal Piccolo, Monte Croce.

2) evitare la salita al Freiköpfel.

3) Timau e per la rotabile (km. 6) al Passo di M. Croce Carnico.

GONARS Un incendio a Fauglis

Un imprevisto incendio si è sviluppato ieri in località Zaccaria di Fauglis, nella casa rurale di certo Antonio Joan. I fienile e la stalla, furono preda delle fiamme. Queste minacciavano seriamente anche le case vicine ma grazie al pronto intervento di un gruppo di animosi contadini capei dal podestà e i pompieri, l'incendio poté essere domato. Andarono distrutti però parecchi oggetti e rimasero carbonizzate due capre che costituivano l'unica ricchezza della povera famiglia.

Per il Museo del Risorgimento

L'Amministrazione del Comune ha deliberato di cedere al Ministero il materiale fotografico ed i cimeli di guerra che il Comitato ha raccolto e inviato alla Mostra della Distruzione e della Ricostruzione di Padova.

Il cav. Antonio Rieppi ha ceduto il diario della vita cittadina durante la guerra; e monsign. dott. Liva, Decano del nostro Capitolo, gli importanti documenti riguardanti la storia della occupazione nemica; così pure l'ing. Alvise Petrucco ha offerto le migliori fotografie che erano di sua proprietà pur di contribuire all'illustrazione del sacrificio della sua piccola Patria.

I fascisti abbonati a questo Foglio

sono tenuti a contribuire alle formazioni capitalino-militari, all'istituzione di una scuola.

L'argomento del giorno: il caldo

Siamo appena a 34 gradi, e si può prevedere un aumento

Ogni stagione, il suo frutto: l'estate ha per frutto il caldo, il quale caldo appare — come il freddo d'inverno — ogni anno insopportabile, molesto, ed è sempre maggiore in confronto degli anni trascorsi per effetto di quel tale assaioma secondo cui gli uomini — e ecci ragione — si preoccupano e vedono i mali presenti, e non quelli passati, e non... quelli futuri.

Alla larga... da questi ultimi.

Per stabilire quindi la maggiore o minore quantità di calore in rapporto alla stagione, occorre pertanto non fidarsi molto dei nostri sensi, ma della statistica, la quale, se ha una virtù è appunto quella di insegnare agli uomini... che le cose tutte o si ripetono o mutano insensibilmente, lentissimamente.

Nell'agosto 1921, continua il caldo nella seguente misura: 24.2 il giorno uno; 34.0 il due; 35.5 il tre; 32.7 il quattro; e poi 32.5 il giorno otto; 33.2 il nove; 34.0 il dieci; 33.2 il giorno undici.

Nessuna esagerazione

Dopo il 1921, le stagioni estive si presentavano normali: nel 1922, vi sono in luglio cinque giorni sopra i 30 gradi; il giorno undici si raggiungono i 33; in agosto otto giorni sopra i 30, e il giorno 11 il termometro segna 32.5.

Nel 1923 vi sono dieci giorni sopra i 30 gradi, e in massima con 31.2 viene raggiunta il giorno 13 agosto.

Il 1924 e il 1925 ebbero invece estate relativamente mite.

Dal dati susoposti si vede come i 34 gradi segnati ieri non sieno per nulla esagerazione. Se non aumenteranno, lo estate del 1928 verrà contenuta in limiti normale.

Il male è invece che vi è tendenza ad un aumento di temperatura, almeno nei prossimi giorni, se dobbiamo prestar fede alle previsioni meteorologiche.

Oltre 32 gradi

La temperatura massima raggiunta lunedì, sotto la Loggia del Municipio (strumenti Malignani) è stata di 31 gradi all'ombra; la minima di 19.

La temperatura comunicata dallo Osservatorio Meteorologico è qualche cosa superiore: massima 32.6, minima 20.1.

L'Osservatorio Malignani, sul Castello, segnò invece gradi 21.6; e ieri gradi 22.5 come massima raggiunta.

L'Osservatorio Meteorologico invece ieri segnò temperature più elevate: massima 34, minima 24.6.

Non fanno meraviglia queste lievi differenze di temperatura a seconda delle posizioni cui gli strumenti sono collocati, giacché per esempio, in Piazza Vittorio Emanuele, sotto la Loggia, vi è sempre ombra e per lo stagnarsi dell'aria c'è stacco, e vi si prova un sensibile refrigerio.

Cinema Concerto Eden

Oggi, mercoledì, premiere del capolavoro Fox comico - avventuroso «IL DOTTORE TERREMOTO» con l'indimenticabile Tom Mix ed il cavallo umano Tony.

LIDO VENEZIA

CASA CURA SOLARIUM
Ist. Elettroparaffina - Aurore - Lido

MILITIE DELLA PELLE VERDE ETTICHE

Dot. GINO MURERO
Specialista in Clinica Dermatologica presso la R. Università di Bologna

Incaricato del reparto Dermosifilologico dell'ospedale Civile e del dispensario Farmaceutico di Udine

Consultazioni tutti i giorni (dalle 8.30-9.30 e dalle 14-17)

Via Garibaldi (Strada Nuova Strada Turrian) TELEFONO 22

Gabnetti Dentistici

e di protesi dentaria

Dot. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZATO

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 150 (Ang. Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni feriali

CASA DI CURA

del dott. A. CAVAZZONI
Per Chirurgia Ginecologia - Ostetricia

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 13 - UDINE

Dr. T. BALDISSONE

Specialista in Malattie degli occhi

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operative per oculi lenti; cura radicale della «infezione», operazione della «catartica», cura medico-chirurgica della «catartica» iniezione - 71-72 - consulti: 10 - 12 e 15 - 17

TELEFONO N. 3 - 60 UDINE - VIA CUSIGNACCO N. 6

MARSALA FLORIO

CASA FONDATA NEL 1833

ILCO

il Sapone della massata orrida!



CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Pordenonese

Il caldo

Dopo una primavera alquanto tardiva e capricciosa, siamo entrati di colpo nel pieno dell'estate con le sue folate d'aria irrespirabile e tanto più pesanti quanto meno siamo abituati a le sue arsue. Nel pomeriggio specialmente è da tutti sentito il bisogno d'un poco di frescura, per i poveri pedoni in modo particolare, sempre martiri della strada!

E la strada, in estate, diventa un vero problema cittadino.

E' augurabile che le autorità diano le disposizioni opportune per un maggiore e più frequente innaffiamento, beneficio di poca cosa invero, ma che sarà certamente sentito da quanti non hanno né la possibilità né la comodità di mettersi al riparo sulle rive ospitali del nostro Noncello o del non lontano Meduna.

La conferenza del prof. Spanio al Dopolavoro

Alle ore 21 di un'ora sera, nella sala del Dopolavoro, il chiarissimo prof. cav. Angelo Spanio, Primario del nostro Ospedale Civile, tenne la seconda del ciclo di conferenze iniziate lo scorso lunedì sul tema «Igiene sociale e profilassi». La sala era gremitissima di autorità e di soci del Dopolavoro, nonché di una larga rappresentanza della classe dei medici.

La dimostrazione dell'illustre conferenziere, fu attentamente seguita dal folto uditorio e, alla fine, accolta da scroscianti applausi.

Lo scopo di queste conferenze è di illustrare l'importanza che acquista oggi nelle grandi aziende, nelle officine, negli stabilimenti ecc., la profilassi contro le malattie sociali ed i mezzi per combatterle. A questo nobile scopo si è spinto il cav. de Valenzuela, presidente del Dopolavoro, che ha voluto invitare l'illustre conferenziere che gentilmente ha aderito per compiere questa opera che dovrà apportare notevoli ottimi frutti.

Lunedì p. v. sempre alle ore 21, nella sala del Dopolavoro, seguirà la terza lezione che si ripromette di essere molto interessante.

Lo spettacolo delle mille meraviglie al Campo sportivo

Domenica 15 corr., al nostro Campo Sportivo, per interessamento dell'infaticabile presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro cav. Matteo de Valenzuela, si darà un grande spettacolo pirotecnico: lo spettacolo delle mille meraviglie — il più fantastico fuoco artificiale, e che incontrò, un mese fa, a Udine, un caloroso successo.

Del lungo, dettagliato programma, che comprende oltre 40 numeri, diremo solamente che verranno presentati giardini fatti, boschi in fiamme, cascate d'acqua, getto di fiori, piogge d'oro e d'argento, tempeste con fuochi, allegorie patriottiche.

Di grande effetto avranno i pezzi meccanici, dove vi saranno fuochi comici e sportivi, combattimenti aerei, il sole di mezzanotte, ecc.

Il numero più attraente dello spettacolo e che fu ammirato e applaudito freneticamente dalle folle di Milano, Roma, Bologna, Firenze, Torino e, ultimamente, Udine, è la «Girandola di Rompi».

Lo spettacolo terminerà con un'imponente grandioso finale: riproduzione della «Battaglia del Piave».

Il Comitato del Dopolavoro sta alacremente lavorando per organizzare tutto appunto.

Saranno allestiti servizi speciali di Corriere prima e dopo lo spettacolo, da tutti i comuni circoscriviti.

Presso le sezioni Dopolavoro e da appositi incaricati, nei giorni 11, 12, 13 corr. mese, saranno messi in vendita i biglietti, nelle seguenti località: Aviano, Maniago, Cordenons, Azzano X, Fontanafredda, Passignano, S. Vito al Tagli, Porcia, Sacile.

L'allargamento di via Cavallotti

In questi giorni hanno avuto termine i lavori per l'allargamento del primo tratto della via Cavallotti, lavori che duravano già da qualche mese e che ebbero a incontrare varie difficoltà.

Difatti, per riuscire nell'intento, si sono dovute abbattere, dal lato sinistro, ben quattro case e trasportare i muri di cinta dei giardini e proprietà dei signori Zocchi, Sartori, Pascolo e Mascarin.

Per portare a termine questo primo tratto di strada, lungo circa 400 metri, sono stati spesi, dal nostro Comune, oltre 200 mila lire. Ora non manca che la sistemazione del piano stradale, lavoro che verrà portato a termine dopo gli esperimenti che vengono fatti su altri tronchi di strade, di pavimentazione asfaltata.

Sappiamo che fra qualche mese, saranno incominciati i lavori di allargamento del secondo tratto, lungo 300 metri circa. In detta strada, che sbocca in piazza della Beorchia, per ottenere l'allargamento, dovrà essere abbattuta una lunga linea di case basse a un piano, e sono già iniziate le pratiche di espropriazione.

Portato a termine, questo lavoro porterà al bilancio comunale circa 400 mila lire di spese.

Spese giustificatissime e ben fatte, in quanto i lavori eseguiti in questa via permetteranno che il traffico con gli industriali paesi di Torre (km. 4); 7 mila abitanti — stabilimenti di tintoria e filatura) e di Cordenons (km. 7; 11 mila abitanti — stabilimenti di filatura Makò) abbia il movimento celere e comodo, richiesto dai loro commerci.

La festa del cinquant'anni

Un comitato, composto dai signori: rag. Leonardo Marini, Guglielmo Furlan e Giovanni Cadini, sta organizzando una giornata di festeggiamenti per adunare tutti i coescripti della classe 1878.

Hanno aderito ormai, oltre una sessantina di coloro, che hanno raggiunto il mezzo secolo di vita.

Da indiscrezioni avute, sappiamo che il programma comprende, una banchetta alle 10.30, al bar Fighini, e, dopo un lauto pranzi-

zo nel salone superiore del Restaurant Sempione, del quale è proprietario il gioviale e simpatico cinquant'anni cav. Guglielmo Colauzzi, una gita ad Asolo, dove sarà fatta una visita alla tomba della grande artista italiana Eleonora Duse. Dopo di che, sempre con automezzi, verrà fatto un giro sui luoghi dove maggiormente infuriò l'ultima guerra; e cioè sul Montello e sul Grappa.

In serata, si crede, ci sia infine qualche sorpresa.

Parè che la data, sia stata fissata a domenica p. v., 8 luglio corrente.

Gli alunni promossi alla Scuola commerciale

Diamo l'elenco degli alunni promossi nella sessione estiva 1927-28 alla Scuola serale di pratica commerciale:

Preparatorio: Amadio Paolo; Bagnariol Bruno; Boz Aldo; Bragaglia Narciso; Campagnutta Alfonso; De Bernardi Guglielmo; Edolini Bruno; Fedrigo Pietro; Gemona Bruno; Macuglia Olivo; Maddalena Enrico; Maurin Marco; Mariuz Aldo; Martin Anonio; Modolo Ermeneildo; Pagnossin Giovanni; Pakazzin Vittorio; Pitton Aldo; Preve Alfio; Sacilotto Amilcare; Scoderler Gino; Zauarella Gino; Mascherin Ines; Rossi Caterina.

I. CORSO: Babuin Carlo; Basso Ernesto; Bassi Pietro; Bianchettin Alfio; Bion Giuseppe; Bomben Antonio; Bortolozzi Edmuro; Bresin Erto; Brusadin Bruno; Brusadin Lodovico; Caporin Pietro; Fagniga Stefano; Ferraro Antonio; Fagnin Gioacchino; Franchi Adelchi; Gasparotto Ottavio; Milanese Pietro; Morassut Alcide; Moro Gino; Olivieri Romano; Pagnossin Sante; Paier Bruno; Pascal Antonio; Rigo Giulio; Rossi Guido; Santarossa Augusto; Santin Deffrage; Tangerini Aldo; Tangerini Giordano; Veneruz Arnaldo; Vettori Luigi; Zille Teodosio; Zava Angelo; De Luca Daliso; Amadio Emilia; Boccalon Gemma; Cacciti Maria; Damesi Laura; Guatti Cristina; Tassoni Andrea.

II. CORSO: Barbaresco Maria; Bernar-

dis Gaetano; Bion Giovanni; Bolognin Riccardo; Brisotto Antonio; Brunettin Tranquillo; Brusadin Narciso; Cacciti Giovanni; Caviezel Giovanni; De Franceschi Giovanni; Del Col Maria; De Lorenzi Bruno; Dolfo Antonio; Gismano Luigi; Palazzin Angelo; Pavan Adolfo; Polo Agostino; Reni Guido; Sacilotto Bruno; Sisti Elvira; Solza Pietro; Valerio Mario; Varischio Antonio; Vendruscolo Bruno; Zannier Danilo; Zille Maria; Zotti Battista; Zuccolo Rina.

III. CORSO: Bragaglia Lino; Camatta Luigi; D'Andrea Giuseppe; Losapio Possa; Mian Luigi; Migotto Aurelio; Moro Jole; Oliva Attilio; Pasini Jole; Posti Renato; Pupulin Alberto; Salvadori Delfina; Sandrin Luigia; Scaini Mario; Sedran Giovanni; Varischio Ines; Turrini Eugenio; Zaramella Lina; Zava Luisa.

Hanno superato la prova di merceologia licenziandi: Milanese Luigia; Cattai Zema; Pupulin Giuseppe; Seidenari Elena; Zannier Ines; Sacilotto Maria; Favret Guglielmo.

Premiati: 2. premio Moro Jole; Zava Luisa; 1. menzione onorevole: Sandrin Luigia; Losapio Rosaria - 2. menzione onorevole: Bragaglia Lino; Scaini Mario - 3. menzione onorevole: Migotto Aurelio; Oliva Attilio.

SPILIMBERGO

L'esito della gara di bocce Favorita da una splendida giornata estiva si svolse domenica nelle ore pomeridiane nella attesa gara di bocce alla quale presero parte diversi appassionati. Il primo premio venne assegnato alla coppia Codogno Giovanni e Facile e Filippuzzi Augusto di Bagaschi; il secondo premio alla coppia Maccanin Gioacchino e Francesconi Albino di Barbegno.

Una disgrazia sul lavoro

Ieri il maratore Ernesto Cellini di Forgaria mentre lavorava su una fabbrica di nuova costruzione in Viale Vittorio Emanuele II di proprietà dei Fratelli Mascherin, maneggiando un'accetta si produceva una profonda ferita alla mano. Ricoverato all'Ospedale, il Primario dott. Catastini lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

S. VITO AL TAGLIAM.

In suffragio del cav. Enore Tosi

Ieri mattina alle 10.30 a cura di tutti i Casari del Mantuano nel nostro Duomo è stata celebrata una solenne funzione funebre in suffragio del cav. prof. Enore Tosi nel trigesimo della sua morte. La mesta cerimonia, improntata a spirito di cristiana pietà e di sentita riconoscenza, onora i nostri Casari, che hanno voluto rendere ancora omaggio all'indimenticabile Estimo.

CLAUT

In onore dei Caduti

Questo alpestre paesello celebrò l'altro ieri l'annuale rito di riconoscenza in onore dei suoi quaranta figli caduti per la Patria.

Durante la solenne funzione religiosa mentre rivevavano servizio d'onore intorno al tumulo i giovani premitari e balilla comandati dal valoroso mutilato di guerra signor Giordani Giordano e Da Re Antonio, pronunciò un elevato discorso il parroco don Graziusi.

Dopo l'ufficiatura, come il popolo si fu tutto raccolto sulla piazza, si procedette alla solenne benedizione del marmo che consacra per sempre i nomi dei gloriosi scomparsi.

In seguito ad un inno cantato dai bambini dell'Asilo, il podestà sig. Terzo Giordani con elevate parole presentò l'oratore ufficiale nella persona del sig. Aitoro Melchiorre, nobilissima figura di combattente più volte decorato e vecchia camicia nera.

Il suo discorso fu inno di gloria e di riconoscenza per i morti gloriosi. Il popolo ascoltò commosso ed applaudì lungamente il valoroso oratore.

Presero poscia la parola il presidente dei combattenti ed un orfano di guerra.

Segui l'appello dei 40 Caduti e il popolo intero rispose «Presente». Poi le trombe squillarono l'attenti, i vessilli s'inchinarono, i militi presentarono le armi e centinaia di mani si protessero nel saluto romano verso il ricordo marmoreo.

Nella circostanza, per opera del Podestà sig. Giordani venne aperta una sottoscrizione Pro Asilo Infantile. Il ricavato ammonta a circa lire 210 importo che fu versato nelle mani di don Graziusi.

Cronaca Cividalese

L'Unità Popolare Fascista

Ha pubblicato la Relazione morale e finanziaria dell'anno sesto di sua fondazione (1927-1928). La copia inviata ci giunse quando la relazione stessa era già riprodotta quasi integralmente su altro giornale. Perciò crediamo di limitarci a dire che anche nel decorso anno la Università popolare fascista cividalese ha spiegato una costante attività, così che furono tenute quattordici conferenze intorno a vari argomenti di storia (iniziando un corso di storia patria che «partendo dalla nozione delle cause morali, politiche ed economiche della Caduta dell'Impero d'occidente» è venuto svolgendo sulle linee generali fino alla seconda metà del Cinquecento e si è chiuso con una lezione fagnolare su Emanuele Filiberto) — di letteratura di scienza e di folclore. L'Università Popolare Fascista si è resa così ancora una volta benemerita della cultura popolare.

La relazione chiude con questo ringraziamento: «Giunga ora l'espressione della nostra gratitudine a tutti i nostri collaboratori, al Direttore della Scuola professionale di disegno per l'ospitalità concessa, al Presidente della Università Popolare di Udine, prof. Enrico Morpurgo, per la sincera amicizia di cui ci conforta ed onora, ed infine ai soci benemeriti ed onorati».

I quali sono, nel 1928: benemeriti 6 — la Società Cementi del Friuli con L. 100; il Comune la Banca Cooperativa e la Società Operaia di Cividale, la Banca del Friuli e il barone Ferdinando de Essen con L. 50 per ognuno; e soci ordinari 45, con lire 10 cadauno.

Per queste contribuzioni le entrate della annata sono state complessivamente di Lire 840 (tenuto conto di L. 70, pervenute in ritardo, sul conto del precedente; le spese di L. 535; un civ. L. 250; il primo cittadino consegnato dacché l'Università cividalese è stata fondata.

Tuttavia bisogna che gli aderenti alla nostra «Università Popolare» aumentino ancora, dica nella sua relazione il Comitato, e noi lo auguriamo di gran cuore.

Un dono di S. E. Morpurgo per la gara di tiro

Sempre fra i primi, e in qualsiasi manifestazione che interessi Cividale, il sen. S. E. bar. Morpurgo ha fatto recapitare al presidente della Società del Tiro a Segno un ricco servizio di liquori celsato, da assegnarsi quale premio per la gara federale di tiro che si svolgerà al Poligono di Zuccola il 30 e 31 luglio.

Le famiglie di sette e più figli

Come avete già pubblicato, l'Ufficio dello Stato Civile ha compilato l'elenco delle famiglie che hanno avuto sette e più figli, e queste sono in numero di 339 così divise:

Famiglie di sette figli 138 — di otto 82 — di nove 52 — di dieci 29 — di undici 20 — di dodici 10 — di tredici 5 — di quattordici 1 — di quindici 2 — di sedici, una.

Date le difficoltà dipendenti da varie cause, per una esatta ricerca negli atti ufficiali, l'Ufficio compilatore ritiene che possono esservi oltre un centinaio di famiglie escluse ora dall'elenco, le quali potranno però farsi iscrivere come da invito del Commissario Prefettizio entro il 31 corr.

La statistica risale, nelle ricerche, alle famiglie create dal 1870 in poi. Stato Civile del primo semestre 1928. Nel primo sei mesi (dal gennaio a giugno), all'Ufficio dello Stato Civile si registrarono:

Matrimoni N. 31 — Nati legittimi, maschi 57; femmine 53; illegittimi,

maschi 5, femmine 2; totale 117. Nati morti 5.

Morti: maschi 69, femmine 65. Totale 134, dei quali 40 appartenenti ad altri Comuni. Per susseguente matrimonio vennero legittimati maschi 3, femmine 2. Parti doppi uno, di un maschio e una femmina.

Alto gradimento del Duce

Al prof. Angelo de Benvenuti di Zara, sono pervenuti i ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo per il lavoro «I due primi Cesare e Benito Mussolini». L'ambizioso compiacimento assume speciale importanza perchè di recente la Direzione del Partito ha preso posizione contro il dilagante di componimenti mediocri. Anche l'anno passato il prof. de Benvenuti ha ottenuto il gradimento del Duce per un'Ode a lui dedicata.

Pro Monumento-Rifugio del M. Nero

Il rinvio della cerimonia inaugurale non ha fatto scemare l'affluire delle sottoscrizioni a favore del grandioso monumento agli Eroi del Monte Nero, perchè ugualmente Ditte, Enti, privati fanno affluire la loro modesta offerta per l'opera altamente patriottica che il Comitato si è prefisso di erigere e che prossimamente sarà inaugurata. Ecco, infatti, l'XI elenco dei sottoscrittori:

Scarpone De Paoli Vittorio, Arbus (Danimarca) L. 50; Banco di Sicilia, Filiale di Trieste 1000; Consiglio Provinciale Economico Gorizia 500; Battaglione Alpini Cividale 400; Scarpone del Comune di S. Leonardo 600; Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pordenone 100; Dalla Società Alpina delle Giulie: cap. Orsello Pieri 10; Associazione mutua fra impiegati 200; Federazione Enti Antarchici 100; Comune di Verelli 200; Raccolte dalla Società Alpina «Stella Alpina» Montefalco: Banco del Friuli 30; Direzione Cantiere Navale 50; Ass Sportiva Montefalco 30; Automoto Club Isozzo 30; C. M. Bruni Virgilio 30; Officine Grafiche E. Passero 100; Cassa Circondariale 50; Società «Adria» 100; Lavatoio lana Schett 20; Partito Nazionale Fascista sezione di Montefalco 30; Municipio di Montefalco 100; Soci della «Stella Alpina» 215; Cassa di Risparmio di Cividale 100; Circolo Marina Trieste 10; Cassa di Risparmio di Genova 500; Consorzio Acquedotto Poiana Cividale 50; Zelasio Vittorio S. Pietro all'Natisone 10.

Pavimentazione stradale

In seguito alla deliberazione dell'ex Commissario Prefettizio dott. comm. Bianco, nel maggio scorso, per il rinnovo della pavimentazione della Via Umberto I e Borgo di Ponte, costruzione che verrà fatta di battuto con catrame, il Commissario Prefettizio dott. Giuseppe Mulloni aveva disposto per lo appalto di detti lavori del complessivo importo di lire 50 mila. Ne rimase deliberataria la Ditta Gerolamo D'Arone della vostra città.

La Tombola

Domenica 8 luglio in Piazza del Duomo, verrà estratta la tombola a beneficio della Congregazione di Carità. Le bolite sono le seguenti: Prima tombola lire 1000 — seconda tombola lire 300 — cinquanta 200 — cartella vergine 50.

A cura dell'Unione Ginnico Sportiva si svolgeranno dei trattamenti sportivi, fra i quali la Gynkana, dovuta sospendere domenica causa il tempo.

S. PIETRO AL NATISONE

Nella Congregazione di Carità S. E. il Prefetto di Udine in applicazione della legge 4 marzo 1928, ha nominato presidente della Congregazione di Carità il sig. Antonio Becla, che da oltre venticinque anni si trova a capo della benefica istituzione.

Gravissimo infortunio sul lavoro

Le gambe fra due massi

Un gravissimo infortunio è ieri avvenuto nella cava di pietra di Camillo Piccaro, presso Ronchis di Torreano. Mentre l'operaio Egidio Sabbadini fu Francesco d'anni 39, era intento a rifinire un blocco di pietra: un altro di questi ruzzolava verso di lui attorcigliandogli le gambe fra i due massi. Soccorso dai compagni di lavoro fu chiamato il medico comunale dott. Tarantini il quale, dopo la prima medicazione decise che il ferito fosse trasportato al nostro Ospedale. Il cav. dott. Sartogo gli riscontrò la frattura completa delle due gambe con un enorme strappo di tessuti alla gamba destra tanto che fu necessaria l'amputazione del piede al terzo inferiore. La prognosi è riservata.

FAEDIS

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Cancellier Luigia ved. Perabò, offrono alla Congregazione di Carità:

Perabò Vito, Galvani Beniamino e Galvani Silvio e Società Secco e Macuglia lire 20 ognuno — Galvani Gelindo, Lino Perabò 10 ognuno — Polana Amadio, Bertossi Giuseppe, Jacop Luigi, Secco Enrico, Tomat Romano, Borgnolo Eugenio, Borgnolo Giulio, Borgnolo Giovanni, Cooperativa Consumo, Borgnolo Mario, Perabò Teresa, Serafini Luella e Armellini Fosa lire 5 cadauno — De Luca Romolo 4 — Bertolutti Teresa, Caruzzi Antonio e Grandio Alfredo lire 3 per uno — Coren Giuseppe, De Luca Mosè, Perabò Edoardo, Fiorit Pietro, Bertolutti Dionigi, Giavittio Annipale, Tracogna Luigi, Pinosio Giovanni, Domenico Zucchi, Cancellier Teresa, Cavallo Antonio, Antonutti Enrico, Glavito Alberico, De Luca Cont Maria, Tololetto Aristide, Ginetta Bessone e Armellini Eliseo lire 2 ciascuno — Limena Riccardo e Secco Giovanni lire 250 ognuno — Bertossi Eno, Gabrilli Fr., Bellina Alberto, Obit Giov., Tomat Mario, Torino Angelo e De Filippo Salvatore lire 1 ciascuno. Totale lire 224. — In morte di Coren Giuseppe, vari amici lire 50. — In morte di Luigino Carusoli di Vincenzo 25.

PALAZZOLO

Un pugno in un occhio

Domenica sera il signor Toderò Luigi da Rivarotta venuto, per questioni d'interesse, a dverbio con tall Zamparo Leone e il di lui padre si buscò un pugno in un occhio giudicato dal dott. D'Ambrosio guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Pellegrinaggio a Barbana

Domenica mattina partivano due imbarcazioni da Frecceno per l'annuale pellegrinaggio alla Madonna di Barbana e su vi era anche molta gente di Palazzolo.

Una delle due barche, subito dopo la partenza, per una falsa manovra urtava con la poppa contro la banchina del porto rompendo l'elica. Per fortuna, nessuna disgrazia di persone. I passeggeri sono stati trasbordati nell'altro vapore. Tranne questo piccolo incidente l'allegria più schietta regnò fra i gittanti, nella quasi totalità donne, le quali per buona parte del percorso cantarono devotamente inni sacri.

Composizione meccanica di quadralavoro tipografico a prezzi ribassati.

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

La visita ad un compagno ideale per Balilla e Piccolo Italiano

Una bella e simpatica gita del Dopolavoro scolastico è stata effettuata ieri dagli egregi insegnanti di Tolmezzo sul Monte Castellano, antico eremitaggio di frati che Napoleone I. soppresse colle sue leggi contro le Congregazioni.

Gli insegnanti avevano avuto l'incarico dell'egregio podestà di Tolmezzo cav. Lino De Marchi di indicare un campeggio per Balilla e Piccolo Italiano: ed essi nel primo giorno del dopo scuola effettuarono senz'altro la loro missione, alla quale con entusiasmo partecipò anche «la stampa».

La gaia e gentile comitiva partiva ieri da Tolmezzo col primo treno per Villasantina, indi col cavallo di Santo Francesco si direbbe sino a Raveo dove il direttore scolastico sig. Sardo Marchetti e gli insegnanti di quel sito li attendevano per salire al luogo romito. Furono ricevuti con molte feste e dopo un rinfresco offerto loro dall'egregio Segretario Comunale sig. Bonanni, la festosa comitiva accompagnata dai colleghi di Raveo intraprese la salita al vecchio Santuario. Una salita deliziosa, per sentieri ombreggiati e tra gaia e vivace discussione letteraria, tra ricordi antichi e recenti, ed il sudore che imperlava la fronte, senz'accorgersi raggiungevano la meta.

Magnifica posizione, amena dimora. Una chiesetta austera a un po' abbandonata che ricorda la severità del luogo e del tempo, circondata da alti castani e da refrigeranti ombre, si erge sullo spiazzo d'ingresso dove si accede per una gradinata di pietra e dove i visitatori fecero il loro primo bagno spirituale.

Ristorati così la mente e lo spirito, giriamo il piazzale, ci troviamo di fronte all'ingresso del Convento, una costruzione che ricorda l'epoca secentesca. Sopra l'ingresso una data: 1688. A sinistra entrando una piccola cappella riservata ai fraticelli di San Francesco con un altare in stile barocco corroso dal tempo. Altro bagno spirituale. Proseguendo per breve tratto, tra un viale ombreggiato, eccoci al Convento.

Entriamo religiosamente. In un dipinto dell'epoca sul soffitto dell'atrio d'ingresso è raffigurato un magnifico S. Francesco in estasi: nelle stanze adiacenti e nelle celle particolari superiori del manufatto si trovano diversi quadri storico-religiosi e scritti dell'epoca.

Dopo circa un'ora di poesia francescana ci riversiamo tutti sullo spiazzo erboso e all'ombra di romiti faggi, in attesa che quello di Raveo ci rechina la mensa del pane quotidiano, si inizia una gaia e vivace discussione che sovente si accompagna colle più amene risate per moti arguti e rievocazioni briose.

Della squadra Cave del Predil si distingue magnificamente la difesa e in modo speciale l'abilissimo portiere La partita ebbe esito nullo: zero a zero.

DAL FRIULI CENTRALE

LIGNANO

Movimento alla spiaggia

Oggi, in mezzo ai canti più allegri ed alle gioie più espansive, la prima numerosa squadra di bambini dell'Oratorio Marino è ripartita. Con i visini e le spalle abbronzate dal sole, e rimessi completamente in salute, quei cari pargoletti sembravano tanti piccoli negri. Ritornarono alle loro case e riabbracceranno i loro genitori, felici della ricuperata salute su questa ridente spiaggia di mare.

Fra pochi giorni si attende la seconda squadra, che quivi farà soggiorno fino alla metà di agosto.

Intanto dalla città di Milano, cuore dell'Italia industriale, sono giunti oltre un centinaio di bravi operai ed impiegati del dopolavoro.

Per nobile iniziativa ed interessamento del cav. Paulini e di altre personalità, che trovano l'appoggio intenzionato dei dirigenti del Dopolavoro di Milano, questi forti lavoratori potranno trovare sulla bella spiaggia adriatica un po' di ristoro e di sollievo alle fatiche sostenute durante l'anno. La posizione è ridente: il clima è ottimo: la soledad; sabbia ce n'è in abbondanza; il mare è immenso.

E che cosa non sarà in un prossimo avvenire, quando sarà abbellita di altre ville, di sontuosi alberghi, di grandiosi parchi, di olezzanti giardini?

Intanto, il Cappellano provvisorio festivo continua ad insistere perchè vengano gettate le fondamenta della Chiesa ed ha diramato la seguente circolare di sottoscrizione che trovò l'approvazione e l'appoggio di tutti.

«I sia consentito darne pubblicazione, riservandoci di mandare in seguito l'elenco dei sottoscrittori: Offerta pro erigenda Chiesa Lignano

La presente spontanea offerta degli alberghieri bagnanti, pescatori della spiaggia e che verrà pubblicata sui giornali cittadini a il solo scopo di voler fare dolce presìnto presso la Società pro Lignano, gli Enti interessati e le superiori autorità affinché vengano quanto prima all'attuazione del progettato disegno della Chiesa, tanto necessaria per il servizio religioso della spiaggia e per lo sviluppo stesso del paese.

L'offerta verrà depositata su un libretto di Banca e consegnata al Segretario della Società «Pro Lignano» costituendo così il primo mattone del sacro edificio che si rigerà a gloria di Dio e per l'avvenire gioioso di questa superba spiaggia.

TARCENTO

Per il prezzo fisso La Delegazione Fondamentale dei Commercialisti ci comunica: Presso la sede, nell'ore d'ufficio (8-12 dei giorni feriali) i soci potranno ritirare i cartelli indicatori del «Prezzo fisso», che sono posti in vendita a centesimi 50.

Nel contempo i soci potranno prenotare i cartellini con la dicitura: «Sulle vendite a credito, dopo trascorsi sessanta giorni, si applica l'interesse del 7 per cento».

Viviamo ore di gioconda armonia indimenticabili. La signorina Angelica Bonanni, insegnante di Raveo, progetta del romito luogo, per rompere... l'allegria monotona ci offre un rinfresco. A mezzogiorno, dopo una visita nelle adiacenze, ci viene imbandita la mensa, alla quale diamo l'assalto con un certo entusiasmo. Il pasto viene consumato... rumorosamente. E poi discorsi: intonati alla severità del luogo, rievocazioni di fatti e di uomini; di Annunzio.

E a d'Annunzio i maestri di Tolmezzo hanno inviato il seguente indirizzo: «Raveo di Udine, 1 luglio 1928 — Da l'Eremo di Monte Castellano qui in quel di Raveo che rammenta il leggendario Vejo del Poverello e che Napoleone trasse ad esodo infausto, a Voi oggi supremo moderatore degli Italiani, il saluto fraterno dei maestri di Tolmezzo, — cuore della Carnia — che a Voi guardano e s'ispirano».

Dopo di che la gentile e gaia comitiva ha preso la via del ritorno accompagnata dai colleghi di Raveo sino ad Enemonzo.

Essi recheranno al Podestà di Tolmezzo l'impressione più lieta sotto ogni rapporto per un salutare campeggio per Balilla e Piccolo Italiano nel romitaggio di Raveo.

PONTEBBA

L'inaugurazione del Campo Sportivo

Domenica scorsa, davanti a numerosa folla di cittadini, si svolse l'inaugurazione del Campo Sportivo. Funge da madrina del campo la distinta signorina Elena Cancianini la quale alla presenza del vice podestà cav. Ciro Barbaro e di tutte le autorità del paese, dopo brevi elevate parole pronunciate dal rag. Floro Volentieri, presidente della Società Sportiva Pontebba, procedette alla tradizionale rottura della bottiglia di spumante.

Si passò quindi allo svolgimento delle gare che si iniziarono con la corsa di 60 metri compiuta dai Balilla delle locali Centurie e nella quale si distinsero: Del Negro Rino, Cappellaro Luigi, Macor Bartolomeo e Porrazzo Amilcare. Seguì il tiro alla fune fra gli avanguardisti ed il premio venne assegnato alla squadra comandata dall'avanguardista Faleschini Quintilio. La festa si chiuse con l'incontro amichevole fra le squadre calcistiche di Pontebba e di Cave del Predil. Sebbene perseguita dalla sfortuna, la squadra pontebbana dimostrò una netta superiorità Degni di ammirazione i giocatori Nestati, Addante, Della Ricca, Martina e il simpatico ed energico capitano Rino Coladelpi per la condotta da essi tenuta durante il gioco. Arbitrò egregiamente il signor Mirko Jacob.

Della squadra Cave del Predil si distingue magnificamente la difesa e in modo speciale l'abilissimo portiere La partita ebbe esito nullo: zero a zero.

Della squadra Cave del Predil si distingue magnificamente la difesa e in modo speciale l'abilissimo portiere La partita ebbe esito nullo: zero a zero.

Assemblea rinviata

La Segreteria del Fascio di Tarcento ci comunica: La assemblea ordinaria che doveva radunarsi il 7 corrente è rimandata a sabato